

19/4/2025

## VEGLIA PASQUALE

**Vangelo: Luca 24, 1-12**

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Durante la notte di Pasqua si legge il Vangelo di Luca. Domani, al mattino, si legge il Vangelo di Giovanni.

Commenterò il Vangelo di Luca, frase per frase, perché è un messaggio potente, meraviglioso e, come ricorda il

Concilio Vaticano II, la predicazione non deve essere il delirio di un prete, ma la Scrittura spiegata.

Attraverso la Scrittura, noi possiamo incontrare Gesù.

*“Il primo giorno della settimana”* è il primo giorno della Creazione.

Con Gesù Risorto inizia una nuova vita; la vita di prima non viene più considerata, è il passato.

Viviamo il momento presente.

Anche per noi, ogni anno, la Pasqua segna l’inizio di un cammino nuovo, che forse è lo stesso cammino, ma rinnovato, dove dobbiamo fare le pulizie pasquali.

*“... di buon mattino”* significa “al mattino profondo”.

Il termine “bathos” significa proprio profondo.

L’evangelista ci sta dicendo che, se vogliamo avere un’esperienza di resurrezione, non possiamo stare in superficie, a livello mentale, ma dobbiamo scendere nel profondo.

C’è la Preghiera del cuore che ci aiuta, ma non c’è solo questa.

In un modo o nell’altro, dobbiamo cercare di fare della nostra vita non un circo, ma scendere nel profondo e vivere le profondità dello Spirito.

Nelle profondità dello Spirito riusciamo ad avere l’esperienza di resurrezione.

Le donne, scendendo nel profondo, *“portarono con sé gli aromi che avevano preparato.”*

Gesù muore Venerdì alle tre del pomeriggio e, in fretta e furia, lo mettono nel sepolcro, perché iniziava la Parasceve.

Il Venerdì Santo, mentre noi facciamo la Via Crucis, essendo una giornata penitenziale, a quel tempo, era la festa di Pasqua con banchetti, feste e balli.

Per gli Ebrei, la festa ha la precedenza.

Gesù viene tolto dalla Croce e messo nel sepolcro.

Gli altri crocefissi venivano messi in fosse comuni o venivano mangiati dagli animali.

Non c'è stato quindi il tempo di ungere il corpo di Gesù.

Gesù aveva detto alla donna anonima o a Maria, a secondo del Vangelo che viene letto, di conservare il vasetto per il giorno della sepoltura: *“Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura.”* **Giovanni 12, 7.**

Poiché di sabato non si potevano fare più di 800 passi e il Cimitero era fuori città, Maddalena, Giovanna e Maria stanno a casa.

Per tre anni Gesù aveva guarito, di sabato, era andato oltre la legge, ma chi gli stava vicino non aveva capito il suo messaggio.

Le donne vanno al sepolcro la domenica mattina; da qui si evince che l'ottemperanza della legge ritarda l'esperienza della Resurrezione.

Se le donne fossero andate Venerdì sera, si sarebbero accorte che Gesù era già risorto. Gesù è risorto subito.

Gesù ha detto a Disma, il ladrone: *“In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso.”* **Luca 23, 43.**

Gesù è uscito subito dal sepolcro, per vivere la Resurrezione.

Le donne *“trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro.”*

Questa pietra era molto grande, chiudeva l'ingresso della tomba. Su questa pietra sono stati messi i sigilli di Pilato e dei sacerdoti.

La pietra rimossa non è per Gesù, perché Gesù poteva uscire tranquillamente, come è entrato, la sera di Pasqua nel Cenacolo a porte chiuse.

Questa pietra è un segno per noi, che siamo invitati a pregare gli Angeli, perché rimuovano la pietra dei nostri sepolcri. In questa notte, dobbiamo uscire dalla nostra zona confortevole, dai nostri loculi o dalle nostre cappelle gentilizie, per vivere la vita.

Signore, manda i tuoi Angeli, perché anche noi, questa sera, possiamo uscire alla vita.

*“... entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.”*

Le donne entrano in un luogo di morte e non trovano Gesù, che è la vita. *“Io sono la via, la verità e la vita.”*

Anche noi commettiamo lo stesso errore delle donne. Tante volte entriamo in luoghi di morte, pensando di trovare Gesù, la vita: entriamo morti e usciamo, come cadaveri. Poi ci lamentiamo, ma non si può spremere latte da una pietra.

Spesso, chi è delegato ad un determinato incarico, non si accorge di niente, come il maestro di tavola delle Nozze di Cana.

Non dobbiamo lamentarci, ma operare. È inutile cercare Gesù vivo in un ambiente di morte.

Le donne si domandavano che senso avesse tutto questo.

Chi vive nello Spirito, continuerà a porsi domande.

Quando c'è il pilota automatico, va tutto bene. Quando entriamo nel profondo, ci accorgiamo che alcune dinamiche sono superate.

Quando Maria ha sentito parlare l'Angelo, si è chiesta che senso avesse quel saluto.

Quante volte facciamo esperienza nello Spirito!

Ancora oggi, alla mia età, mi ripeto le domande di quando ero giovane. Se facciamo un cammino nello Spirito, lo Spirito è sempre nuovo, ci porta terreni sempre più vasti, che non conosciamo. Questa inquietudine e queste domande continuano,

Capisco, per sprazzi il senso, quando scendo nel profondo, dove la mente non arriva.

*“Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti.”*

Nel Vangelo di Luca, questi due uomini non sono Angeli, ma Mosè e i profeti. Se vogliamo interrogare la nostra vita, dobbiamo rivolgerci all'Antico Testamento. Lì, troviamo il senso della nostra vita.

*“Perché cercate tra i morti colui che è vivo?”*

Noi risorgeremo.

Noi ci affatichiamo a cercare Gesù vivo in un ambiente di morte. Non possiamo vivere sempre le dinamiche del Venerdì Santo.

Questi uomini hanno vesti sfolgoranti. Dio è luce, la luce del mondo. Tutto quello che viene da Dio è sfolgorante, è pieno di luce.

A volte, ci sono situazioni tenebrose, dove noi crediamo di trovare Dio.

Madre Canopi, diceva che anche nell'ombra possiamo trovare Dio.

Non possiamo, però, vivere sempre all'ombra.

*“Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea...”*

Ri-cor-dare: bisogna ricordare con il cuore la Parola che il Signore ci ha detto, non solo quella della Scrittura, ma le Parole che il Signore ci dà negli incontri di preghiera, nel giorno della nostra Effusione... alcune Parole, che ci hanno colpito e sono rimaste nel nostro cuore.

Dobbiamo fare memoria, perché la mente cerca di di-menti-care.

*“... bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno.”*

Le sofferenze derivate da una persecuzione non sono un'opzione, sono necessarie.

Chi sono i peccatori?

I peccatori sono i preti, gli scribi, gli anziani, che dovevano dare Dio agli uomini, invece davano se stessi e hanno mandato a morte Gesù.

Questi peccatori sono la religione e tutto quello che si arroga il diritto di essere mediatore fra Dio e gli uomini.

**1 Timoteo 2, 5:** *“Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù.”*

Nei momenti di persecuzione, difficoltà, “croce”, cerchiamo di entrare in questa Beatitudine: *“Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.”* **Matteo 5, 11-12.**

*“E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria di Magdala, Giovanna e Maria di Giacomo.”*

L'evangelista specifica chi sono le donne: Maria Maddalena, Giovanna, moglie di Cusa, Maria, madre di Giacomo e di Giuseppe di Arimatea, secondo i Vangeli apocrifi.

L'altra Maria, madre di Giacomo e Giovanni, si è fermata al Venerdì Santo, non ha creduto.

L'evangelista elenca persone poco raccomandabili.

Ancora oggi, gli ultraortodossi ebrei non parlano in pubblico alle donne, perché la legge è per sempre.

Al tempo di Gesù, le donne non potevano testimoniare in pubblico e neppure i pastori.

I Misteri principali della nostra fede sono l'Incarnazione e la Resurrezione.

L'Incarnazione di Dio, il Natale, è stato annunciato ai pastori.

La Resurrezione è stata annunciata alle donne.

La Resurrezione è l'evento fondante, che non si può esaurire.

Da questa sera fino a sabato prossimo, ogni giorno è Pasqua, è la festa di Pasqua.

Il messaggio del Vangelo, quindi, non dipende dalle persone, va avanti da sé, la Parola corre.

La Parola, che annuncio, questa sera, va da sé, indipendentemente da me.

Una volta annunciata, la Parola corre e realizza quello per cui è stata annunciata.

Agli apostoli, le parole delle donne *“parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse.”*

Per tre anni Gesù ha detto che sarebbe risorto, ma non hanno creduto alle sue Parole.

Quando le donne dicono che la tomba è vuota, questo viene considerato come un delirio.

Malgrado l'annuncio delle donne fosse considerato un delirio, "*Pietro corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende.*"

Pietro si è alzato, è resuscitato.

Bisogna parlare. La Parola è per tutti. La Parola ha la capacità di farci resuscitare a nuova vita e a muoverci dai nostri sepolcri.

Pietro arriva al sepolcro e vede solo i teli. Doveva farsi una domanda: -Se uno ruba il corpo, lo porta via con la sindone.-

Pietro ha guardato in terra.

Guardare a terra è pericoloso.

Ricordiamo gli anziani, che erano presi di passione per Susanna: "*Persero il lume della ragione, distolsero gli occhi per non vedere il Cielo.*" **Daniele 13, 9.** "*Guardate a lui e sarete raggianti!*"

Bisogna sfocare la realtà con la luce dello Spirito.

Pietro "*tornò a casa.*" Alla lettera: "*Se ne andò presso di sé.*"

Pietro rientra in se stesso.

Quando Pietro viene liberato dalla prigione dall'Angelo, pensava che fosse una visione, poi dice: "*Ora sono veramente certo che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che si attendeva il popolo dei Giudei.*" **Atti degli Apostoli 12, 11.**

Anche il figliol prodigo: rientrò in se stesso. **Luca 15, 17.**

Pietro dell'esperienza del sepolcro vuoto non ha capito niente, però fa la scelta di rientrare in se stesso e da lì capirà.

Le donne vanno al sepolcro al mattino, nel profondo.

Anche Pietro scende nel profondo.

Mi piace concludere con questo invito di **Apocalisse 21, 4**: "*Il mondo di prima è scomparso per sempre!*"

Viviamo questo "per sempre". Le cose di ieri sono passate per sempre, non torneranno più.

Viviamo questo giorno nuovo, che inizia proprio adesso. AMEN!